

Teatro Vascello

“Terramia”, forza d’urto di stereotipi immaginari

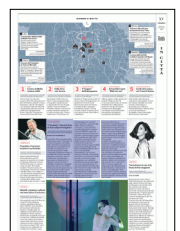
Teatro Vascello, via Carini 78, domani e martedì alle 21. Ingresso euro 10-12. Info tel. 06/5898031

RODOLFO DI GIAMMARCO

Il portfolio delle immagini dello spettacolo-evento “Terramia” di Lorenzo Pasquali e del regista Marco Paciotti, in programma domani sera e martedì sera al Vascello con all’opera una dozzina di performer della compagnia Ondadurto Teatro, è un album di scenari, strutture, impianti e macchine, ed è un censimento antropologico, fenomenico, fisiognomico e distopico che procurerà al pubblico in sala uno scompiglio percettivo. Non a caso il claim del lavoro prende spunto da una frase del teorico della società liquida Zygmunt Bauman, analizzatore della frenesia, della bulimia, della mercificazione veloce del sistema dei segni e del linguaggio dei corpi del nostro presente, con tracce già diffuse del nostro futuro. “Terramia”, un puzzle delle

identità disgregate con insite soluzioni difficili e mutevoli, annuncia una forza d’urto così pulsante e globalizzata da avere già in programma, dal 13 al 16 dicembre, una puntata al La MaMa Theatre di New York. Parlando in termini che rischiano d’essere superati dalla logica stessa dell’impresa, la partita multidisciplinare che si gioca è onnimediale, assemblando, con un tema narrativo di fondo, vari moduli, più frames, un orizzonte di salti epocali, un set di stereotipi immaginari, con contributi induttivi presi in prestito dalla cine-arte contemporanea. Un video di riferimento è tratto dal film “Normal” di Adele Tulli, che documenta i postumi dell’abolizione nel 2009 della legge 367 con la quale per 150 anni gli inglesi avevano criminalizzato in India l’omosessualità. Qui, in “Terramia”, la prospettiva di un ampio report delle modifiche attitudinali nei rapporti umani

scatta attraverso l’impatto che una donna androide degli anni a venire conoscerà svegliandosi nella quotidianità di un tempo postmoderno, fantascientifico, in un quadro evolutivo-involutivo che è proiezione dell’attualità in cui viviamo. La cosiddetta trama si basa sulla scoperta che questa androide, Erica, farà dell’umanità costituita da coloro che verranno: un reduce di guerra atterrito dalla mancanza di un campo di battaglia, un ragazzo/influencer guidato da surreali vallette che lo educano solo a essere “in” e a ottenere i “like”, le nuove regole che imporranno di comportarsi da uomini di giorno e da donne la notte, e via unificando. Poi il cuore robotico di Erica sparisce, si svelano tre potenti che hanno in mano il popolo, e forse c’è una via d’uscita.



Peso:26%